

D

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO BB. CC. AA. E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE E CAVE DI CUSA "VINCENZO TUSA"
E DELLE AREE ARCHEOLOGICHE DI CASTELVETRANO, CAMPOBELLO DI MAZARA
E DEI COMUNI LIMITROFI

ARTE E POESIA A SELINUNTE



PO FESR
Sicilia 2007/2013

	Capitolato Speciale d'Appalto	
--	--------------------------------------	--

IL TECNICO INCARICATO
geom. Vincenzo Greco

IL DIRETTORE DEL PARCO
dott.ssa Caterina Greco

IL R.U.P.
geom. Vincenzo Greco

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE
E CAVE DI CUSA "VINCENZO TUSA" E DELLE AREE ARCHEOLOGICHE
CASTELVETRANO, CAMPOBELLO DI MAZARA, E DEI COMUNI LIMITROFI



PO Fers 2007-2013 - Asse III Obiettivo Operativo 3.1.3 -
Progetto "Arte e poesia a Selinunte"

Quadro Economico

SERVIZIO A BASE D'ASTA		€ 182.540,00
Oneri sicurezza già inclusi nel servizio (2% sul servizio)		€ 3.670,80
Importo del servizio a base d'asta soggetti a ribasso		€ 178.869,20
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		
Per IVA 21%	€ 38.333,40	
Contributo AVCP e pubblicità gara	€ 5.050,00	
Per Imprevisti, diritti Siae	€ 7.076,60	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		€ 50.460,00
IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO		€ 233.000,00

Il Progettista e R.U.P.
Geom. Vincenzo Greco



arte e poesia a selinunte

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

**PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE
E CAVE DI CUSA "VINCENZO TUSA" E DELLE AREE ARCHEOLOGICHE
CASTELVETRANO, CAMPOBELLO DI MAZARA, E DEI COMUNI LIMITROFI
"Arte e poesia a Selinunte"**



**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

"Arte e poesia a Selinunte"

Articolo 1

Il Parco archeologico di Selinunte e cave di Cusa indice bando con procedura aperta per l'affidamento dei servizi relativi alla organizzazione, realizzazione di eventi di arte contemporanea, nell'accezione più ampia del termine (dalla poesia, alle arti visive, alla musica e gestione di eventi e che si dovranno svolgere nel corso dell'anno 2012.

Il servizio comprende (a titolo esemplificativo) l'organizzazione diretta di eventi e manifestazioni a carattere culturale all'interno del territorio del parco di Selinunte e cave di Cusa nonché l'assistenza e, l'allestimento e manutenzione delle attrezzature e degli impianti occorrenti per l'effettuazione del servizio.

Finalità e Oggetto dell'appalto

Il Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa intende individuare attraverso l'espletamento di apposita gara ad evidenza europea, un soggetto cui affidare la gestione operativa della manifestazione, "Arte e Poesia a Selinunte".

I servizi oggetto dell'appalto risultano essere: la gestione dei servizi organizzativi (assistenza al Coordinamento culturale della manifestazione e al Coordinamento organizzativo degli recitals di poesia che degli spazi artistici performativi); il supporto alle attività di promozione e di comunicazione (adattamento della campagna pubblicitaria, progettazione e realizzazione sito internet, stampa pubblicazione, ideazione sistema



identità visiva, redazione testi, distribuzione materiali, ufficio stampa), servizi tecnici (allestimenti, fonica ed audio). L'impresa, che risulterà aggiudicataria dovrà inoltre garantire un'attività di supporto al Coordinamento culturale e organizzativo della manifestazione e alla programmazione degli eventi.

L'Affidatario assumerà la responsabilità delle prestazioni e dei servizi affidatigli ed avrà l'obbligo di definire con la direzione del Parco di Selinunte e cave di Cusa,

Articolo 2

Termine per l'ultimazione del Servizio

1. Il tempo utile per ultimare il servizio compresi nell'appalto è fissato in mesi 9 (mesi 9) consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

2. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma del servizio che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

L'ente appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.

Articolo 3

Aumento o diminuzione dei servizi appaltati

L'Amministrazione si riserva la facoltà di apportare, a suo insindacabile giudizio, variazioni alle forniture ed ai servizi oggetto dell'appalto, con semplice preavviso scritto, modificando il corrispettivo, in aumento o in diminuzione, entro il quinto d'obbligo del prezzo complessivo previsto dall'appalto.

Art. 4

Procedura di Gara

Al conferimento dell'appalto in oggetto, descritto come segue, si procederà ai sensi dell'art.81 del d.lgs 163/2006 e ss.mm.ii.,.

Articolo 5

GRUPPO DI LAVORO E COMITATO TECNICO - SCIENTIFICO

L'impresa aggiudicataria, in relazione a quanto richiesto, dovrà impegnare, per la realizzazione delle attività, personale di comprovata esperienza e professionalità, allegando i curricula vitae dei soggetti individuati, nonché adottare le misure organizzative necessarie all'ottimale realizzazione del servizio. In particolare, il gruppo di lavoro dovrà essere composto da almeno:

- Un responsabile di progetto;
- Un laureato in lettere
- Un Grafico;

- Un storico dell'arte,
- Un Giornalista;

Ideazione e realizzazione di una pubblicazione inerente il settore produttivo interessato dalle azioni; in particolare dovrà essere realizzata la stampa di una pubblicazione sulle opere realizzate negli ateliers, ubicati all'interno del perimetro del Parco Sarà compito dell'Aggiudicatario l'ideazione grafica e di testo e la realizzazione, previa approvazione del Direttore del Parco di Selinunte, di una pubblicazione, in lingua inglese e italiana, in numero minimo di 1000 copie, sulle opere degli ateliers. Il volume dovrà essere realizzato in formato 17x23 cm - stampa in quadricromia – confezione brossura e dovrà contenere un numero minimo di 50 immagini.

Articolo 6

Specifiche del servizio e modalità di espletamento

Il servizio di gestione dell'evento deve garantire, le seguenti prestazioni:

a) - Servizi organizzativi

Il servizio prevede un supporto al Coordinamento culturale e organizzativo della manifestazione, alla programmazione degli eventi e un'assistenza tecnico-operativa.

L'affidatario dovrà organizzare un gruppo di lavoro qualificato al fine di garantire un'attività di segreteria organizzativa di supporto al Coordinamento culturale e organizzativo della manifestazione e per l'organizzazione dei singoli eventi.

L'affidatario dovrà garantire il servizio per tutto il periodo di pianificazione, programmazione e realizzazione della manifestazione. In particolare l'affidatario dovrà provvedere alle seguenti attività: Assistenza nelle fasi di start up del progetto;

Assistenza alla preparazione delle riunioni operative;

Assistenza all'elaborazione del calendario delle attività;

Gestione del calendario e aggiornamento dei dati;

Assistenza al coordinamento generale per la veicolazione delle informazioni tra i gruppi di lavoro;

Assistenza al coordinamento tra le singole direzioni tecniche e quella di progetto;

Gestione dei rapporti contrattuali.

b) - Servizio di supporto alle attività di promozione e comunicazione

Le attività relative al servizio dovranno essere svolte con il coordinamento e la supervisione della Direzione del Parco, e il servizio dovrà garantire la disponibilità di un gruppo di lavoro con personale specializzato che sia di supporto alle attività di promozione e comunicazione della manifestazione, sia nella comunicazione istituzionale che nella promozione delle singole iniziative. L'organizzazione dovrà in particolare garantire l'adattamento della campagna pubblicitaria realizzata, la progettazione e la realizzazione del sito internet, la redazione dei testi dei materiali informativi, la distribuzione dei materiali e l'ufficio stampa, nei termini sotto esplicitati: Adattamento della campagna pubblicitaria.

L'affidatario dovrà presentare, su formato verticale a pagina intera, il progetto di adattamento della campagna pubblicitaria. La creatività per la campagna pubblicitaria dovrà essere declinata su tutti i mezzi secondo la pianificazione che sarà predisposta dalla direzione del parco. L'affidatario dovrà consegnare per la creatività grafica gli impianti pronti per la tipografia (ivi compresi opuscoli, guide, deplianti – a titolo esemplificativo e non esaustivo); Sito internet dovrà essere attivo almeno 90 giorni prima della manifestazione e per almeno 30 giorni dopo la manifestazione. Il servizio deve comprendere:

Progettazione e realizzazione del sito internet;

Raccolta e razionalizzazione delle informazioni, omogeneizzazione del linguaggio e pubblicazione sul sito;

Inserimento periodico degli aggiornamenti sul sito;

Pagine web in almeno 3 lingue (italiano, inglese, francese);

Server con elevate prestazioni che garantisca molteplicità di accessi comunque non inferiori a 25.000 giornalieri.

Redazione Testi. L'affidatario, dovrà garantire un supporto funzionale in attività di carattere redazionale che comprenda: Raccolta delle informazioni sugli eventi, trasporti, modalità di partecipazione, ecc.; Redazione dei testi per la realizzazione del programma generale o altri materiali informativi; Distribuzione. Il servizio dovrà garantire la distribuzione capillare sul territorio siciliano dei materiali realizzati, attraverso i più efficaci circuiti (aeroporti, stazione ferroviarie tour operator, alberghi, - a titolo esemplificativo e non esaustivo). Ufficio stampa. Il servizio dovrà garantire: Organizzazione e realizzazione delle conferenze stampa di presentazione; Predisposizione dei materiali promozionali per la stampa; Adeguata mailing-list; Coordinamento generale dell'ufficio stampa e gestione dei rapporti con i media; Servizio di rassegna stampa.

c) - Allestimenti tecnici

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di tutti gli allestimenti necessari per lo svolgimento degli eventi in programma, Arte e Poesia A Selinunte nonché l'assistenza e il supporto logistico a tutte le iniziative.

L'affidatario dovrà garantire una Direzione Tecnica ed il Coordinamento delle attività tecniche a supporto di ogni singolo evento. Il servizio dovrà essere svolto da personale specializzato e dovrà essere garantita l'applicazione della normativa vigente in materia di qualità e di garanzia della sicurezza.

Il servizio dovrà comprendere:

- Raccolta e analisi delle schede tecniche degli eventi;
- Sopralluoghi operativi;
- Gestione delle pratiche per le licenze e autorizzazioni di legge;
- Progettazione degli allestimenti;
- Coordinamento del personale tecnico;
- Pianificazione delle fasi di allestimento e disallestimento;
- Assistenza durante lo svolgimento degli spettacoli;
- Fornitura di tutto l'occorrente per la realizzazione dell'opera d'arte che gli artisti realizzeranno presso gli ateliers (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, fornitura e trasporto di blocchi di calcare, attrezzatura necessaria a scolpire la pietra, fornitura di fili in nylon e corde metalliche, piastre, sagome lignee, fogli di compensato "marino";tubi di qualsiasi materiali, raccordi, tubi fluorescenti,etc.)
- Installazione degli allestimenti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: palchi, pedane, impianti di amplificazione, impianti di illuminazione, sedie per il pubblico, ecc.), come meglio specificato saranno definiti nella tipologia e nel quantitativo successivamente all'aggiudicazione. A tale riguardo nella formulazione dell'offerta economica relativamente al prezzo del servizio, l'impresa dovrà tener conto che l'incidenza del costo delle predette forniture (e della relativa installazione) sull'importo complessivo stimato dell'appalto, è stato valutato dalla Amministrazione Comunale nella misura del 35% dell'importo stesso.

Articolo 7

Tempi e modalità dell'attivazione dei servizi

Il servizio dovrà essere attivato entro 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di affidamento.

Articolo 8

Osservanza delle disposizioni normative e retributive dei contratti collettivi di lavoro

1. L'Affidatario è obbligato a soddisfare tutti gli obblighi derivanti da leggi vigenti, o disposizioni normative che dovessero intervenire durante la validità del rapporto contrattuale, in materia di assicurazioni, previdenza e assistenza, nonché di rapporto di lavoro in genere e a provvedere a tutti gli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro esonerando la stazione Appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

2. L'affidatario, su richiesta della direzione del Parco, è tenuto a dimostrare di aver provveduto a quanto sopra, e a comunicare per iscritto alla D.L. l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché ogni variazione intercorrente.
3. In caso di reiterata inottemperanza agli obblighi di cui sopra, accertati dalla D.L. con le modalità e gli strumenti di cui al successivo art.10, la stessa potrà procedere ad una detrazione sino ad un massimo del 20% sui pagamenti, destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra.

Articolo 9

Vigilanza e controllo dell'esecuzione degli oneri

1. L'esecuzione delle attività oggetto del Capitolato sono sottoposte alla vigilanza e al controllo del Parco anche ai fini della liquidazione del corrispettivo da effettuarsi secondo modalità e termini di cui all'art.20 del presente Capitolato Speciale.
2. In particolare D.L. potrà provvedere a:
 - a) verificare la regolarità degli adempimenti a carico dell'Affidatario rispetto agli obblighi contrattuali assunti;
 - b) valutare il livello, la funzionalità e la congruità dei servizi resi rilevando eventuali anomalie, diffusioni e inadempienze dell'Affidatario;
 - c) verificare la qualità e l'efficienza del servizio, anche attraverso forme di rilevamento della soddisfazione dell'utenza;
 - d) indicare soluzioni tecnico-operative per risolvere problemi e migliorare la prestazione dei servizi.
4. LA D.L., in caso di eventuali deficienze e/o carenze riscontrate, ne darà comunicazione scritta all'Affidatario che sarà tenuto a provvedere alla loro eliminazione entro il termine massimo di 3 giorni o, comunque, nel minore tempo tecnicamente possibile, secondo le indicazioni dell'Amministrazione.

Articolo 10

Coordinatore dei servizi

1. L'Affidatario dovrà presentare alla D.L., all'atto dell'avvio dei servizi, un programma per il coordinamento e la direzione dei servizi di cui al presente Capitolato, che preveda una o più figure di coordinamento degli stessi.
2. Il Coordinatore/i del servizio rappresenta/no a tutti gli effetti l'Affidatario. Pertanto, ogni comunicazione rivolta dall'Amministrazione Comunale allo stesso si intende effettuata all'Affidatario.

Articolo 11

Cauzione ed assicurazioni

L'Aggiudicatario, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti, prima della stipula del Contratto, dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo, nelle forme ammesse dalla legge, nella misura del 5% dell'importo netto di aggiudicazione che resterà vincolato per tutta la durata del contratto e, comunque, fino alla definizione di ogni eventuale eccezione o controversia.

L'Amministrazione Comunale ha diritto di rivalersi su tale cauzione ove dovesse vantare crediti nei confronti dell'Affidatario, comunque insorgenti dall'esecuzione del servizio.

L'Affidatario è tenuto ad adottare, nel corso della gestione dei servizi, tutti gli accorgimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi, nonché per evitare danni ai locali, agli arredi e alle attrezzature. L'Affidatario risulterà esclusivo responsabile, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione, per qualunque pretesa, azione, domanda o altro che possa derivargli da terzi o per eventuali infortuni o danni che si dovessero verificare per fatti derivanti dall'inosservanza degli obblighi suddetti o comunque in conseguenza diretta o indiretta dell'appalto.

Fermo restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro, malattie professionali, ecc) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato, l'Affidatario si impegna a stipulare a proprie spese una polizza assicurativa con primaria impresa di assicurazione di rilevanza internazionale, secondo le seguenti modalità:

polizza assicurativa RC con un massimale non inferiore € 3.000.000,00 per ciascun sinistro e che tenga completamente indenne l'Amministrazione Comunale per danni a terzi per l'intera durata della "notte" in cui avrà luogo la manifestazione "La Notte Bianca" per gli anni 2004 e 2005, relativamente a tutti gli eventi organizzati.

Tale assicurazione dovrà essere stipulata prima di dare inizio all'esecuzione dell'evento e mantenuta per tutta la durata dello stesso consegnandone preventivamente copia al Parco..

Articolo 12

Responsabilità della Stazione Appaltante

Il Parco di Selinunte si impegna a garantire tutti gli altri servizi indispensabili non previsti, a carico dell'Affidatario, dal presente Capitolato.

Articolo 13

Risoluzione – esecuzione in danno

1. L'affidamento del servizio potrà essere risolto dall'Amministrazione Comunale, senza che da parte dell'Affidatario possano essere vantate pretese, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, qualora vengano riscontrate le seguenti gravi inadempienze:
 - a) la mancata osservanza della normativa riguardante la salute e la tutela dei lavoratori;
 - b) il mancato rispetto delle norme previdenziali e tributarie;
 - c) la violazione delle norme previste dal presente Capitolato;
 - d) accertato subappalto fatto salvo quanto prescritto al comma 2 art.18 del presente Capitolato;
 - e) qualora il valore delle penali applicate superi il 10% dell'importo dell'appalto aggiudicato;
 - f) in caso di mancato o parziale soddisfacimento degli impegni assunti in ordine al reperimento degli importi da sponsorizzazione garantiti.
 - g) la mancata osservanza di quanto disposto in materia "diritto di rifiuto di sponsorizzazioni" di cui al successivo art.15 del presente capitolato.
2. La concessione del servizio potrà essere risolta D.L. senza alcun preavviso, escludendo che da parte dell'Affidatario possano essere vantate pretese, qualora l'Affidatario stesso incorra in abusi, fatti illeciti o gravi e ripetute inadempienze contrattuali, o in tutti i casi che possano comportare pregiudizio alla realizzazione dell'iniziativa. Ove l'Affidatario si dimostri gravemente negligente o inadempiente la stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il rapporto, salva la facoltà di agire in danno.

Articolo 14

Penalità

In caso di deficienze e/o carenze riscontrate, la stazione appaltante darà comunicazione scritta all'Affidatario che sarà tenuto a provvedere alla loro eliminazione entro il termine massimo di 3 giorni o, comunque, nel minore tempo tecnicamente possibile, secondo le indicazioni del Parco. Nel caso in cui la medesima deficienza e/o carenza venga accertata e contestata per la terza volta verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo complessivo di aggiudicazione dell'appalto.

Se il servizio dovesse risultare non conforme a quello che l'Affidatario è tenuto contrattualmente a rendere, le inadempienze o i disservizi riscontrati saranno contestati all'Affidatario stesso entro 10 giorni dal fatto cui si riferiscono, con invito a rimuoverli immediatamente e a presentare entro il termine massimo di 7 giorni le proprie giustificazioni al riguardo. Nel caso in cui l'Affidatario non ottemperi all'invito di cui al precedente comma, entro il termine fissato in 7 giorni, ovvero fornisca elementi non idonei a giustificare le inadempienze o i disservizi contestati, verrà applicata, per ogni inadempienza e/o disservizio contestato, una penale pari all'1% dell'importo complessivo di aggiudicazione dell'appalto. Rimane in facoltà dell'Amministrazione procedere alla risoluzione della convenzione nel caso in cui la medesima inadempienza e/o disservizio venga accertato e contestato per la terza volta. Nel caso di reiterate inottemperanze agli obblighi dell'applicazione delle disposizioni normative e retributive in materia di contratti collettivi di lavoro si applicherà la disciplina di cui al comma 3 art. 9 del presente Capitolato.

Articolo 15

Controversie e foro competente

1. Qualora dovessero sorgere contestazioni, l'Affidatario ha l'onere di indicare con rapidità e per iscritto al Dipartimento IV i fatti e le ragioni poste a base della contestazione.
2. Per ogni controversia è competente il Foro di Roma.

Articolo 16

Divieto di subappalto

1. L'Affidatario si obbliga ad effettuare i servizi compresi nel presente Capitolato avvalendosi esclusivamente della propria organizzazione o, in caso di Consorzio o Associazione Temporanea di Impresa, di quella delle imprese partecipanti al Consorzio o all'ATI.

2. L'Affidatario non può cedere ad altri l'esecuzione delle prestazioni formanti oggetto del servizio di cui al presente Capitolato, ad eccezione delle forniture tecniche e servizi annessi, fatta comunque salva l'approvazione dell'Amministrazione Comunale a norma delle vigenti disposizioni.

Articolo 17

Spese e registrazione

1. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto stesso, quali quelle di bollo, quietanza diritti fissi, di segreteria, di scritturazione, ecc. saranno a carico dell'Affidatario. Sono a carico dell'Affidatario le spese di registrazione del contratto.
2. Ogni onere fiscale, IVA esclusa, è a carico dell'Affidatario senza diritto di rivalsa verso la stazione appaltante.

Articolo 18

Modalità di pagamento

1. I pagamenti avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, contabilizzati, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, al netto delle trattenute e delle ritenute operate a qualsiasi titolo, nonché della ritenuta di cui al comma 2, raggiungano un importo non inferiore a € **21.000 diconsi euro ventunomila/00**;
2. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
3. Entro i 30 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 1, il direttore dei lavori redige la relativa contabilità e il responsabile del procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data.
4. La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 15 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
5. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
6. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione scritta, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

Art. 19

Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 45 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al responsabile del procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione ai sensi del comma 3.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 5 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 21, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.
4. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 28, comma 9, della legge n. 109 del 1994, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. La garanzia fideiussoria di cui al comma 4 deve avere validità ed efficacia non inferiore a 32 (trentadue) mesi dalla data di ultimazione dei lavori e può essere prestata, a scelta dell'appaltatore, mediante adeguamento dell'importo garantito o altra estensione avente gli stessi effetti giuridici, della garanzia fideiussoria già depositata a titolo di cauzione definitiva al momento della sottoscrizione del contratto.

6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

Art. 20

Qualità e provenienza dei materiali

1) Prescrizioni generali. – I materiali soggetti dovranno rispondere alle direttive CEI-UNEL.

È raccomandata, nella scelta dei materiali, la preferenza ai prodotti nazionali.

Per i materiali la cui provenienza è prescritta dalle condizioni del Capitolato speciale d'appalto, potranno pure essere chiesti i campioni, sempre che siano materiali di normale fabbricazione.

2) Caratteristiche di particolari materiali, per impianti elettrici a tensione ordinaria (BT) e, ove indicato, anche per impianti elettrici a tensione ridotta SELV:

a) Scatole portapparecchi e cassette di connessione. – Le scatole di contenimento degli apparecchi di comando o delle prese a spina o le cassette contenenti morsetti di derivazione e giunzione devono rispondere alle rispettive Norme CEI e tabelle UNEL qualora esistenti. Per tutti gli impianti incassati, compresi quelli a tensione ridotta, non sono ammesse scatole o cassette, i cui coperchi non coprano abbondantemente il giunto cassetta-muratura. Così pure non sono ammessi coperchi non piani, né quelli fissati a semplice pressione. La dimensione minima ammessa per le scatole e le cassette è mm. 65 di diametro o mm. 70 di lato. La profondità delle cassette deve essere tale da essere contenuta nei muri divisorii di minore spessore. Per il sistema di fissaggio dei coperchi alla cassetta è preferibile quello a viti. Qualora da parte dell'Amministrazione appaltante sia prescritto l'impiego di scatole o cassette di tipo protetto secondo la Norma CEI 70-1, queste dovranno essere metalliche, ovvero in materiali plastici di tipo così detto infrangibile od antiurto.

b) Tubi protettivi canali. – I tubi protettivi in materiale isolante da installare sotto intonaco o sotto pavimento di tipo pieghevole (ex flessibile), devono rispondere alle Norme CEI 23-39 e 23-55. Quelli da posare in vista di tipo rigido, devono rispondere alle Norme CEI 23-39 e 23-54.

I tubi protettivi in materiale isolante o metallici da posare, in vista, in ambienti speciali (es.: centrale termica) devono rispondere alle Norme CEI 23-39 e 23-54. Sono vietati i tubi metallici in acciaio smaltato. I canali portacavi devono rispondere alle Norme CEI 23-31 (canali di metallo) e 23-32 (canali in materiale isolante). Nei canali possono essere posati cavi senza guaina. Si raccomanda di posare cavi senza guaina nei canali di metallo solo se espressamente previsto dal costruttore.

c) Cavi. – Devono rispondere in base all'impiego alle rispettive Norme CEI come qui di seguito indicato. Negli ambienti ordinari non esistono prescrizioni particolari. Negli ambienti a maggior rischio d'incendio (Norma CEI 64-8/7 Sezione 751) i cavi:

– se incassati o interrati o posati in tubi protettivi o canali metallici con grado di protezione almeno IP4X, possono essere del tipo resistente alla propagazione della fiamma (Norma CEI 20-35);

– se posati in vista o entro canali di metallo con grado di protezione inferiore a IP4X o entro tubi protettivi e canali in materiale isolante, devono essere del tipo resistente alla propagazione dell'incendio (Norma CEI 20-22). Per maggiori dettagli vedere l'allegato 5) scelta dei tipi di cavi nei luoghi a maggior rischio in caso d'incendio;

– negli ambienti con grande affluenza di pubblico (es. teatri, sale di riunione, da ballo) dare la preferenza ai cavi che non sviluppano fumi opachi gas tossici o corrosivi (Norma CEI 20-38).

Si rammenta che in alcuni ambienti particolarmente a rischio (es. metropolitane) sono obbligatori i cavi di cui alla Norma CEI 20-38 per gli impianti ordinari e cavi resistenti al fuoco (Norme CEI 20-36 e 20-39) per gli impianti di sicurezza.

d) Comandi (interruttori, deviatori e simili) e prese a spina. – Devono rispondere alle Norme CEI 23-50, 23-

9. Gli apparecchi di tipo modulare devono consentire il fissaggio rapido sui supporti e rimozione a mezzo attrezzo. Il fissaggio del supporto alle scatole deve avvenire a mezzo viti.

Il fissaggio delle placche (in resina o in metallo) al supporto deve avvenire con viti o a pressione.

Sono ammesse anche le placche autoportanti.

e) Morsetti. – Le giunzioni e le derivazioni devono essere effettuate solo ed esclusivamente a mezzo di morsetti rispondenti alle Norme CEI 23-35, 23-41, 23-20, 23-21 del tipo componibili, volanti (a cappuccio o passanti).

f) Interruttori automatici magnetotermici. – Devono rispondere alle Norme CEI 23-3 (tipo civile) e alla Norma CEI 17-5 (tipo industriale). Negli impieghi civili si dovranno preferire gli interruttori che garantiscono almeno 4,5 kA (nel circuito monofase) e 6 kA (nel circuito trifase).

Gli interruttori devono consentire l'inserimento di elementi ausiliari per effettuare lo sgancio di apertura, scattato relè ecc.

g) Interruttori automatici differenziali. – Devono rispondere alle Norme CEI 23-42, 23-43, 23-45, 23-53, 23-44 (tipo civile) e IEC 755 (tipo industriale). Negli impianti civili le prese a spina devono preferibilmente essere protette da differenziali con corrente nominale differenziale da 30 mA.

3) Prove dei materiali. – L'Amministrazione appaltante indicherà preventivamente eventuali prove da eseguirsi in fabbrica o presso laboratori specializzati da precisarsi, sui materiali da impiegarsi negli impianti oggetto dell'appalto. Le spese inerenti a tali prove non faranno carico all'Amministrazione appaltante, la quale si assumerà le sole spese per fare eventualmente assistere alle prove propri incaricati. Non saranno in genere richieste prove per i materiali contrassegnati col Marchio Italiano di Qualità.

4) Accettazione. – I materiali dei quali sono stati richiesti i campioni, non potranno essere posti in opera che dopo l'accettazione da parte dell'Amministrazione appaltante. Questa dovrà dare il proprio responso entro sette giorni dalla presentazione dei campioni, in difetto di che il ritardo graverà sui termini di consegna delle opere. Le parti si accorderanno per l'adozione, per i prezzi e per la consegna, qualora nel corso dei lavori, si dovessero usare materiali non contemplati nel contratto. La ditta appaltatrice non dovrà porre in opera materiali sprovvisti della marcatura CE o rifiutati dall'Amministrazione appaltante, provvedendo quindi ad allontanarli dal cantiere.

Art. 21

Esecuzione dei lavori

1) Modo di esecuzione ed ordine dei lavori. – Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della Direzione dei lavori, in modo che gli impianti rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale d'appalto. L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori o con le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione in tutte le altre opere affidate ad altre ditte. La ditta appaltatrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio. Salvo preventive prescrizioni dell'Amministrazione appaltante, la ditta appaltatrice ha facoltà di svolgere l'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più opportuno per darli finiti nel termine contrattuale. La Direzione dei lavori potrà, però, prescrivere un diverso ordine nell'esecuzione dei lavori, salvo la facoltà della ditta appaltatrice di far presenti le proprie osservazioni e riserve nei modi prescritti.

2) Gestione dei lavori. – Per quanto riguarda la gestione dei lavori, dalla consegna al collaudo, si farà riferimento alle disposizioni dettate al riguardo dal Regolamento di attuazione della legge quadro approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, e dal Capitolato Generale di appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145.

Art. 22

Prescrizioni tecniche generali

1) Leggi, decreti e norme tecniche. – Nella realizzazione degli impianti si dovrà tenere conto della destinazione o l'uso di ciascun ambiente, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge: D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547 (ove applicabile), Regola dell'arte della legge 1 marzo 1968, n. 186 e Sicurezza degli impianti ex legge 5 marzo 1990, n. 46 e relativo regolamento di attuazione – DM 37/2008, nonché dalle Norme CEI.

2) Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano). – Per la definizione delle caratteristiche tecniche degli impianti previsti, oltre quanto stabilito da norme di legge non derogabili, le parti, ove non diversamente specificato, faranno riferimento alle norme CEI, in vigore.

3) Prescrizioni riguardanti i circuiti:

a) Conduttori (sezioni minime e tensioni di isolamento) (v. tabelle allegato 2. – Per tutti gli impianti considerati nei seguenti articoli di questo Capo, alimentati direttamente dalla rete BT, la sezione minima ammessa, per i conduttori di energia e di illuminazione è di mm² 1,5 (tensione nominale U₀/U 450/750 V); per quelli di segnalazioni automatiche di incendi, controllo ronda, antifurto, orologi elettrici e tutti quelli elettroacustici e di radiotelevisione, nonché di citofono, di interfonici, la sezione minima ammessa per i conduttori è di mm² 1 (tensione nominale U₀/U 300/500V). Fanno eccezione i conduttori dei circuiti degli impianti alimentati a tensione ridotta (SELV). Per gli impianti di segnalazioni comuni per usi civili nell'interno dei fabbricati, alimentati a tensione ridotta, sono ammessi conduttori della sezione minima di mm² 0,5 (tensione nominale U₀/U 300/300V).

b) Cadute di tensione massime. – La differenza fra la tensione a vuoto e la tensione che si riscontra in qualsiasi punto degli impianti, quando sono inseriti tutti gli utilizzatori ammessi a funzionare contemporaneamente e quando la tensione all'inizio dell'impianto sotto misura (al quadro generale) rimanga ostante, non deve superare il 4% della tensione a vuoto per tutti gli impianti (sia alimentati a piena tensione della rete BT, sia a tensione ridotta).

c) Densità massima di corrente. – Indipendentemente dalle sezioni conseguenti alle anzidette massime cadute di tensione ammesse nei circuiti, per i conduttori di tutti gli impianti alimentati a piena tensione della rete BT, si consiglia che la massima densità di corrente non superi il 70% di quella ricavabile dalle tabelle CEI-UNEL 35024/1 e 2 in vigore.

d) Modalità di esecuzione delle condutture. – In relazione alle condizioni ambiente ed alla destinazione dei locali, le condutture possono essere realizzate nei modi seguenti: nella installazione in vista (condutture fissate esternamente alle strutture murarie) si possono utilizzare i seguenti cavi:

– cavi isolati (o isolati sottoguaina) in canalizzazioni costituite da tubi protettivi rigidi pesanti o canali;

– cavi isolati sottoguaina (non introdotti in canalizzazioni);
nella installazione incassata sotto intonaco o sotto pavimento:

– cavi isolati (o isolati sottoguaina) in tubi protettivi pieghevoli flessibili pesanti;
nella installazione interrata:

– cavi isolati sottoguaina (del tipo ammesso) direttamente interrati o in tubi protettivi (cavidotti) rigidi pesanti.

4) Coordinamento con le opere di specializzazione edile e delle altre non facenti parte del ramo d'arte della ditta appaltatrice. – Per le opere, lavori o predisposizioni di specializzazione edile e di altre non facenti parte del ramo d'arte della ditta appaltatrice, ed escluse dall'appalto, le cui caratteristiche esecutive siano subordinate ad esigenze dimensionali o funzionali negli impianti oggetti dell'appalto, è fatto obbligo alla ditta appaltatrice di render note tempestivamente all'Amministrazione appaltante le anzidette esigenze, onde la stessa Amministrazione possa disporre di conseguenza.

5) Materiali di rispetto. – La scorta di materiali di rispetto non è considerata per le utenze di appartamenti privati. Per altre utenze, vengono date, a titolo esemplificativo, le seguenti indicazioni (per un primo periodo di esercizio degli impianti):

Fusibili

Il 20% di ogni tipo in opera, con minimo di 3 pezzi per tipo.

Relè-contattori

Il 5% di ogni tipo in opera, con minimo di 1 pezzo per tipo.

Lampade di segnalazione

Il 30% di ogni tipo in opera, con minimo di 2 pezzi per tipo.

6) Protezioni da tensioni di contatto. – Ferme restando le prescrizioni delle Norme CEI 11-8 e 64-8 e quelle eventuali di legge, data l'importanza, ai fini della sicurezza, vengono ricordate, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) protezione dai contatti diretti:

– negli ambienti civili residenziali e similari non devono essere previste le misure mediante ostacoli o distanziamento;

b) protezione contro contatti indiretti:

– i dispositivi di protezione (differenziali, interruttori automatici o fusibili) ai fini della protezione contro i contatti indiretti, devono intervenire nei tempi indicati nell'allegato 3;

– negli ambienti civili residenziali e similari non devono essere previste le misure per mezzo di luoghi non conduttori o di collegamento equipotenziale locale non connesso a terra.

Le prese a spina ai fini della protezione contro le tensioni di contatto saranno verificate una ad una, dopo l'installazione, qualunque siano stati gli accorgimenti adottati nella installazione stessa.

7) Protezione dalle sovracorrenti e minima tensione. – Tutti i circuiti debbono essere protetti contro le sovracorrenti con dispositivi appropriati. In linea generale si dovrà far uso di interruttori automatici magneto-termici che più facilmente soddisfano alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 relative alla protezione dal sovraccarico e al cortocircuito. La protezione di minima tensione è richiesta per i casi ove necessita (motori od altri utilizzatori) che non debbono riavviarsi senza l'intervento del personale.

8) Impianto di terra. – Dovrà essere costituito dai seguenti componenti:

– dispersore;

- collettore (o nodo) principale di terra;
- conduttore di terra;
- conduttore PEN (eventuale);
- conduttori di protezione;
- conduttori equipotenziali.

Per il dispersore si raccomanda di utilizzare i seguenti materiali:

- rame (corda nuda);
 - acciaio rivestito di rame (picchetto);
 - materiali ferrosi di acciaio (picchetto);
- nelle dimensioni indicate nelle Norme CEI.

Per il collettore (o nodo) principale di terra è conveniente fare uso di una piastra (o sbarra) di rame forata a cui fanno capo (imbullonati) tutti i conduttori di terra, protezione ed equipotenziali. Tale collettore dovrà essere posizionato preferibilmente in uno dei seguenti locali:

- cabina (ove esistente);
- locale contatore;
- centrali tecnologiche.

Il collettore può essere anche previsto all'interno del quadro generale. In un impianto si possono prevedere più collettori. Le sezioni minime dei conduttori di rame interessate all'impianto di terra sono le seguenti:

- conduttore di protezione 1,5 mm²;
- conduttore di terra (se protetto meccanicamente e dalla corrosione) uguale alla sezione del conduttore di protezione. Se non protetto meccanicamente: 16 mm²; se non protetto dalla corrosione: 25 mm²;
- conduttore equipotenziale principale sezione minima 6 mm² e sezione massima 25 mm²;
- conduttore PEN (protezione e neutro) 10 mm².

9) Protezione contro i fulmini. - Negli edifici soggetti per legge o dalle Norme CEI alla protezione dai fulmini, deve essere effettuato il calcolo (secondo le disposizioni delle Norme CEI 81-1 e 81-4). Il calcolo può essere effettuato secondo la procedura semplificata oppure con la procedura completa. La procedura semplificata può essere attuata solo per le strutture ordinarie e tipiche come definite dalle Norme CEI stesse. Il calcolo non può prescindere, comunque, dalla valutazione dei rischi dai fulmini diretti o indiretti che interessano una struttura e consente al progettista di stabilire se la protezione contro i fulmini sia necessaria o meno. Una volta stabilito che l'edificio deve essere protetto dai fulmini, l'impianto base deve comprendere almeno i seguenti componenti:

- organi di captazione;
- organi di discesa (calate);
- dispersore.

I materiali relativi agli organi di captazione e di discesa devono di preferenza essere scelti fra i seguenti:

- rame;
- acciaio zincato.

La sezione minima del conduttore di discesa, se di rame, deve essere di 35 mm². Il dispersore dell'impianto contro i fulmini deve essere lo stesso previsto per l'impianto di terra. Tale dispersore dovrà essere convenientemente ampliato per soddisfare le maggiori esigenze richieste dalla Norma CEI 81-1.

10) Stabilizzazione della tensione. - L'Amministrazione appaltante, in base anche a possibili indicazioni da parte dell'Azienda elettrica distributrice, preciserà se dovrà essere prevista una stabilizzazione della tensione a mezzo di apparecchi stabilizzatori regolatori, indicando, in tal caso, se tale stabilizzazione dovrà essere prevista per tutto l'impianto o solo per circuiti da precisarsi, ovvero soltanto in corrispondenza di qualche singolo utilizzatore, pure, al caso, da precisarsi.

11) Maggiorazioni dimensionali rispetto a valori minori consentiti dalle Norme CEI e di legge. - Ad ogni effetto, si precisa che maggiorazioni dimensionali, in qualche caso fissate dal presente Capitolato programma tipo, rispetto a valori minori consentiti dalle Norme CEI o di legge, sono adottate per consentire possibili futuri limitati incrementi delle ultimazioni, non implicanti tuttavia veri e propri ampliamenti degli impianti.

Art. 23
ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato generale emanato con D.M. 145/00, le norme U.N.I., C.N.R., C.E.I. e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione. Sia nel caso di forniture legate ad installazione di impianti che nel caso di forniture di materiali d'uso più generale, l'appaltatore dovrà presentare, se richiesto, adeguate campionature almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, ottenendo l'approvazione del direttore dei lavori. Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- a) dalle prescrizioni di carattere generale del presente capitolato;
- b) dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
- c) dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
- d) dagli elaborati grafici, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto.

Resta, comunque, contrattualmente stabilito che tutte le specificazioni o modifiche prescritte nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture dovranno provenire da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del direttore dei lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti. L'appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dal direttore dei lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere. Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà adeguatamente verbalizzato. L'appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche richieste dalle specifiche contrattuali ed eventualmente accertate dal direttore dei lavori. Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare le modalità o i punti di approvvigionamento, l'appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi. Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio del direttore dei lavori, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la stazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo provvisorio.